



Decreto Dirigenziale n. 27 del 02/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 8. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SPA, UBICATO IN MONDRAGONE (CE) S.S. DOMITIANA KM 23,500, PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE LATTIERO-CASEARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che lo stabilimento gestito dalla INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SpA, ubicato in Mondragone (CE) S.S. Domitiana Km 23,500, esercente l'attività di trasformazione lattiero-casearia, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88 art. 15, con D. D. n. 56 del 13.03.2006;
- d. che Guido Avitabile, nato ad Amalfi il 21.01.1947, legale rappresentante della INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SpA, con sede legale in Napoli viale dei Pini n. 28 e stabilimento in Mondragone (CE) S.S. Domitiana Km 23,500, ha presentato, ai sensi dell'art. 269, comma 8, Dlgs. 152/06 e s.m.i., domanda di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nel convogliamento in un unico punto (E1) delle emissioni prodotte dalla caldaia esistente E1 e da quella sussidiaria esistente S1; nell'installazione di una nuova caldaia (E3) e di un affumicatore (E4);
- e. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo n. 0953973 del 29/11/2010 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 14.01.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore entro 15 giorni dalla notifica del citato verbale le schede tecniche delle caldaie;
- b. che la ditta in data **17.01.2011** prot. 0033074 ha trasmesso la documentazione richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SpA, con sede legale in Napoli viale dei Pini n. 28 e stabilimento in Mondragone (CE) S.S. Domitiana Km 23,500, esercente l'attività di trasformazione lattiero-casearia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SpA - ubicato in Mondragone (CE) S.S. Domitiana Km 23,500, esercente l'attività di trasformazione lattiero

casearia - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Camino E1 (ex E1 + S1) modificato	n. 2 caldaie a BTZ con potenzialità pari a 1395 Kw	Ossido di azoto Ossidi di zolfo Polveri	-
Camino E2 (esistente)	Caldaia a BTZ con potenzialità pari a 2035 Kw	Ossido di azoto Ossidi di zolfo Polveri	-
Camino E3 (nuovo)	Caldaia a BTZ con potenzialità pari a 2093 Kw	Ossido di azoto Ossidi di zolfo Polveri Ossigeno	-
Camino E4 (nuovo)	Affumicatore	Polveri totali	Camera di ionizzazione
Postazione E5 (Emissioni diffuse scarsamente rilevanti)	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenzialità termica pari a 500 Kw	-	-
Postazione E6 (Emissioni diffuse scarsamente rilevanti)	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenzialità termica pari a 450 Kw	-	-
Postazione E7 (Emissioni diffuse scarsamente rilevanti)	Impianto di lavaggio	-	-
Postazione E8 (Emissioni diffuse scarsamente rilevanti)	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenzialità termica pari a 500 Kw	-	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania- Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - 2.7.2. la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte dai nuovi impianti;
 - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni prodotte dai nuovi impianti al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
 - 4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA MANDARA SpA;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mondragone, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi